Comune di Fosdinovo

Località Porredo

"Cascina il Mirto"

PIANO DI RECUPERO

Ai sensi della L.N. N°457/78 e suc. modifiche

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A V.A.S.

Ai sensi dell'art.48 e 49, L.R. 10/2010

Committente/Proprietà: *Giulia Minucciani*

il Progettista: *Federico Bernabò Architetto*
Via Crispi 65, 19124 La Spezia

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A V.A.S.
-RAPPORTO AMBIENTALE PRELIMINARE -

INDICE

PREMESSA pag. 3

0 Introduzione pag. 4
1.1 Obiettivi del documento pag. 4

1.2 Riferimenti normativi e linee guida pag. 4
1.3 Percorso metodologico adottato pag. 4
1.3.1 Riferimenti metodologici pag. 4

1.3.2 Fasi operative del percorso di valutazione individuato pag. 4

1.4 Contenuti e struttura del documento pag. 5
1.5 Fonti utilizzate pag. 7

1 *CARATTERISTICHE DEL PIANO* pag. 8

1.1 In quale misura il piano o programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse pag. 8

1.2 in quale misura il piano o programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli

gerarchicamente ordinati; pag. 11
1.3 la pertinenza del piano o programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile; pag. 11

1.4 problemi ambientali relativi al piano o programma; pag. 11

1.5 La rilevanza del piano o programma per l'attuazione della normativa comunitaria el settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti alla protezione delle acque); pag. 12

2 *CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI E*

DELLE AREE CHE POSSONO ESSERE INTERESSATE, pag. 13

2.1 probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti; pag. 13

2.2 cumulativo degli impatti; pag. 13
2.3 natura transfrontaliera degli impatti; pag. 13

2.4 rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti); pag. 13
2.5 entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate); pag. 13
2.6 valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:

- delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale;
- del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite;

- dell'utilizzo intensivo del suolo; pag. 13

2.7 su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale. pag. 13

3 *CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE* pag. 14

4 *DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA* pag. 15

PREMESSA

Il presente rapporto costituisce elaborato ai fini della "Verifica di Assoggettabilità a VAS" del *"Piano di Recupero CASCINA IL MIRTO"*.

La VAS, Valutazione Ambientale Strategica, o più genericamente Valutazione Ambientale, prevista a livello europeo, recepita a livello nazionale e regolamentata a livello regionale, riguarda i programmi e i piani sul territorio e deve garantire che siano presi in considerazione gli effetti sull'ambiente derivanti dall'attuazione di detti piani.

A livello nazionale il D.Lgs. 4/2008 (correttivo al DLgs 152/2006), che demanda alla Regione la regolamentazione, è stato recepito dalla Regione Toscana con l'approvazione delle L.R. 12 febbraio 2010, n. 10 e Aggiornamento L.R. 17 febbraio 2012 n° 6 che ne specificano nel concreto gli aspetti procedurali.

Scopo della "Verifica di assoggettabilità" è la decisione di assoggettare il piano (o programma) a V.A.S. . Il Decreto Legislativo n° 4/2008 specifica, all'art. 6, i piani da sottoporre a VAS (oggetto della disciplina), e all'art. 12, norma la verifica di assoggettabilità a VAS di piani, individuando nell'autorità competente il soggetto che esprime il provvedimento di verifica.

Nel caso in esame:

- *Autorità Procedente* è il Comune di Fosdinovo, la cui A.C. con atto formale, ai sensi della normativa regionale, individua l'Autorità Competente;
- *Autorità Proponente* il piano in esame è la proprietà dei terreni interessati dal Piano di Recupero (Sig.ra Giulia Minucciani).

0 INTRODUZIONE

0.1 Obiettivi del documento

Il presente rapporto ha l'obiettivo di fornire all'autorità che deve esprimere il provvedimento di verifica, le informazioni necessarie alla decisione se il piano necessita di Valutazione Ambientale. Tali informazioni riguardano le caratteristiche del piano, le caratteristiche degli effetti attesi dalla sua attuazione e delle aree potenzialmente coinvolte da essi.

0.2 Riferimenti normativi e linee guida

Riferimento per la stesura del presente elaborato sono state le indicazioni contenute nella direttiva e nel decreto di recepimento, e dei rispettivi allegati, nello specifico:

- Dir. 2001/42/CE – Allegato II
- D.lg. 4/2008 correttivo al DLgs 152/2006 – Allegati I e VI.

Si è tenuto conto delle indicazioni della LR 10/2010, del relativo aggiornamento LR 6/2012 e dei documenti attuativi della legge.

Per gli aspetti metodologici di analisi e valutazione, si è fatto riferimento a linee guida in materia di VAS emerse a livello regionale e nazionale, sia precedenti all'approvazione della Direttiva CE/42/2001, sia successive, ovvero, in via indicativa e non esaustiva:

- Linee guida per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS): Fondi strutturali 2000-2006, Allegato 2.

0.3 Percorso metodologico adottato

0.3.1 RIFERIMENTI METODOLOGICI

Il processo di Verifica di assoggettabilità alla VAS del Piano di Recupero in questione è effettuato in riferimento al D.lg. 4/2008 e secondo le indicazioni di cui all'art. 5 delle "Disposizioni Generali" della Legge Regionale n. 10 del 12 febbraio 2010 e s.m..

Riferimento metodologico per l'impostazione del processo è lo schema dell'Allegato1 alla Legge Regionale n. 10 del 12 febbraio 2010 – "Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi".

0.3.2 FASI OPERATIVE DEL PERCORSO DI VALUTAZIONE INDIVIDUATO

In riferimento allo schema sopra indicato le fasi del processo sono:

Fase 0-preparazione 0 Individuazione autorità competente per la VAS

Fase 1 -orientamento	1. Avviso di Avvio del Procedimento;
	2. Definizione dello schema operativo, individuazione dei soggetti interessati e definizione delle modalità di informazione e comunicazione;
	3. Elaborazione del Documento di Sintesi della proposta che il Piano di Recupero comporta, contenente le informazioni e i dati necessari alla verifica degli effetti significativi sull'ambiente e sulla salute, in riferimento ai criteri dell'Allegato I alla Legge Regionale n° 10/2010.
Conferenza di verifica	4. Messa a disposizione del documento di sintesi e pubblicazione su sito web comunale e avvio del confronto comunicazione della pubblicazione.
	5. convocazione conferenza di verifica;
Decisione	6. decisione in merito alla verifica di esclusione decisione dalla VAS
	7. informazione circa la decisione e le conclusioni adottate

0.4 Contenuti e struttura del documento

Il presente Rapporto Ambientale Preliminare (chiamato documento di sintesi nella normativa regionale) è redatto in riferimento a quanto richiesto all'art. 22 della legge Regionale Toscana, 12 febbraio 2010, n. 10 e s.m.. Comprende una descrizione del piano, le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente attesi dall'attuazione del piano.

I contenuti sono sviluppati in riferimento ai criteri per la verifica di assoggettabilità dell'Allegato 1 alla Delibera regionale (che si rifà all'Allegato II alla Direttiva Comunitaria).

Nella tabella alla pagina seguente è illustrata la corrispondenza tra quanto previsto dall'Allegato 1 della legge regionale e i contenuti del Rapporto Ambientale Preliminare.

Tabella -Corrispondenza tra contenuti R.A.P. e Criteri dell'Allegato 1 L.R.T. 10/2010

Criteri Allegato 1 L.R.T. 10/2010	CONTENUTI NEL RAPPORTO	RIF.
1.Caratteristiche del piano o programma,tenendo conto in particolare,dei seguenti elementi:		
In quale misura il piano o programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse.	Il Piano di Recupero, in questione, non valutato dal punto di vista ambientale, è in coerenza con le indicazioni pianificatorie operate in sede di Piano Strutturale vigente, valutato dal punto di vista ambientale e non costituisce riferimento alcuno per altri progetti e/o attività. Il presente rapporto fa riferimento ai contenuti del rapporto ambientale allegato al piano strutturale non introducendo ulteriori effetti.	Capitolo 1
In quale misura il piano o programma influenza altri piani o programmi inclusi quelli gerarchicamente ordinati.	Il Piano di Recupero non influenza altri piani o programmi. E' stato verificato che le scelte progettuali fossero in linea con le indicazioni dei piani sovraordinati quali PTCP e PIT.	Capitolo 1
La pertinenza del piano o programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile.	Il piano di Recupero si riferisce a consistenze edilizie preesistenti introducendo esclusivamente elementi di riqualificazione architettonica senza indurre sostanziali modifiche in rapporto allo sviluppo sostenibile dell'area.	Capitolo 1
Problemi ambientali relativi al piano o programma.	Sono esclusivamente quelli pertinenti a eventuali vincoli presenti, da verificarsi e valutarsi in sede di progettazione architettonica preliminarmente al rilascio dei tioli abilitativi.	Capitolo 1
La rilevanza del piano o programma per l'attuazione della normativa comuniaria nel settore dell'ambiente.	Nessuna rilevanza. Esclusa già in fase preliminare.	
2. caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate , tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:		
Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti.	Il piano di recupero prevede la realizzazione di 1 alloggio, per un totale di n° 3 abitanti insediabili; n°3 quindi in più rispetto alla capacità insediativa esistente confermati nel PS approvato, che non producono nessun nuovo impatto.	
Carattere cumulativo degli impatti.	Escluso (vedi voce precedente)	
Rischi per la salute umana o per l'ambiente.	Escluso già in fase preliminare.	
Natura transfrontaliera degli impatti	Escluso già in fase preliminare.	
Entità ed estensione nello spazio degli impatti.	Non muta rispetto al rapporto ambientale del PS.	
Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa. -delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale; - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite; - dell'utilizzo intensivo del suolo;	Sulla base del contesto descritto nel rapporto ambientale delPS non si rilevano aspetti che abbiano incidenza sul valore e vulnerabilità dell'area interessata dagli effetti del piano di recupero	Capitolo 2
Impatto su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario, o internazionale	Esclusa già in fase preliminare la presenza di aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.	

0.5 Fonti utilizzate

-Elaborati di Piano di Recupero: Relazione illustrativa e tavole

-Relazione geologica del Piano di Recupero

-Relazione illustrativa del PS approvato

-Rapporto Ambientale del PS approvato.

1. CARATTERISTICHE DEL PIANO

1.1 In quale misura il piano o programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;

Il Piano di Recupero, non valutato dal punto di vista ambientale all'interno del Piano Strutturale, è stato redatto in conformità alle scelte pianificatorie operate in sede di Piano Strutturale approvato (valutato dal punto di vista ambientale).

Il Piano di Recupero del "CASCINA IL MIRTO" si pone come un'occasione di riqualificazione di un'area sottoposta, negli ultimi decenni, ad un sempre più crescente abbandono che ne hanno snaturato le caratteristiche architettoniche dei manufatti, ma anche quelle paesaggistiche dell'intera area.

Obiettivo primario del presente Piano di Recupero è quello di riportare l'area di intervento con il relativo edificio nell'ambito delle risorse del territorio comunale di Fosdinovo, realizzando una abitazione connaturata alle caratteristiche tipologiche e morfologiche della specifica area culturale ed allo stesso tempo riqualificare il contesto paesaggistico ambientale specifico mediante interventi sostenibili.

L'area dell'intervento è inserita nel Sistema Collinare Costiero, in Area ad alta Connotazione Paesaggistica ed Ambientale, di cui all'art. 6, Comma 5.1, Lettera b) delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Strutturale. L'edificio, nel Piano Strutturale Comunale approvato con delibera di C.C. n. 3 del 21/02/2011 è compreso in una "invariante strutturale" in quanto facente parte di un "terrazzamento ciglionamento" motivo per il quale, ai sensi dell'art. 23 del richiamato P.S. relativo alle salvaguardie così come modificato dall'accoglimento di apposita osservazione, si rende possibile e necessario intervenire a mezzo di piano di recupero.

Il Piano di Recupero prevede il recupero di un edificio non avente più destinazione d'uso agricola fino al raggiungimento di una superficie utile netta inferiore a 110 mq, per un totale di 3 abitanti insediabili, all'interno di un area dell'intervento di poco meno di 2000 mq.

Il quadro di riferimento è riferibile a questa misura di entità, assolutamente modesta, per gli aspetti relazionali con contesti urbanistici eventualmente rapportabili a questo.

Il presente rapporto fa riferimento ai contenuti del rapporto ambientale allegato al piano strutturale non introducendo ulteriori effetti.

1.2 In quale misura il piano o programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;

Per quanto riguarda il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale l'area del Piano di Recupero appartiene all'Ambito Territoriale di Paesaggio "SC1D.2 – Falcinello – Fosdinovo – Ortonovo –Fontia". Mentre per quanto riguarda il Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana l'area appartiene all'Ambito di Paesaggio "2 – Massa Carrara". Nell'ambito dello Statuto l'area viene disciplinata all'interno del Sub Sistema Collinare Costiero con il resto del Territorio Comunale. Il presente Piano di Recupero introduce una variante specifica del art.5 comma 3 lettera b) delle NTA del piano regolatore comunale, prevedendo che per gli edifici sia consentito l'ampliamento fino a 110 mq per realizzazione di residenza a titolo principale. Non introduce invece, innovazioni nel Quadro Conoscitivo territoriale. Il Piano di Recupero non influenza altri piani o programmi; è stato verificato che le scelte progettuali fossero in linea con le indicazioni dei piani urbanistici sovraordinati dal PTCP e del PIT.

1.3 La pertinenza del piano o programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;

Il piano di recupero si riferisce a consistenze edilizie preesistenti che allo stato attuale versano in stato di abbandono. Tale edificio è privo di valore testimoniale, tipologico o architettonico per cui come previsto da strumento urbanistico comunale è possibile la demolizione e ricostruzione purchè i caratteri tipologici si rifacciano all'architettura rurale locale. Tale intervento sarà concepito per avere un'impronta ecologica modesta, utilizzando materiali locali o di riutilizzo. Sarà dotato di tutte le accortezze tecniche per ottenere un edificio passivo senza introdurre sostanziali modifiche in rapporto allo sviluppo sostenibile dell'area.

1.4 Problemi ambientali relativi al piano o programma:

Le trasformazioni sono esclusivamente riferite alle aree già edificate pertanto i problemi ambientali relativi al Piano stesso sono riferibili a quanto di seguito riportato. Riguardo alla fattibilità si fa riferimento a quanto contenuto nella relazione geologica allegata al Piano di Recupero.

1.5 La rilevanza del piano o programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque);

Nessuna Rilevanza -Esclusa già in fase preliminare.

2. CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI E DELLE AREE CHE POSSONO ESSERE INTERESSATE

2.1 probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;

Il piano di recupero prevede la realizzazione di un'unica abitazione per un totale di n° 3 abitanti insediabili, ricompresi nella scheda "Dimensionamento Abitativo" – Sistema Collinare Costiero – Territorio Rurale", di cui all'articolo 16 del Piano Strutturale definitivamente approvato con DCC n° 3 del 21/02/2011, che non producono nessun nuovo impatto rispetto a quanto valutato da quest'ultimo.

2.2 Carattere cumulativo degli impatti;

Nessun carattere cumulativo -Esclusa già in fase preliminare.

2.3 Natura transfrontaliera degli impatti;

Nessuna -Esclusa già in fase preliminare.

2.4 Rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);

Non mutata rispetto al Rapporto Ambientale del PS. Non esistono rischi per la salute umana o per l'ambiente a seguito dell'attuazione del Piano di Recupero.

2.5 Entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);

Sulla base del contesto ambientale descritto nel Rapporto Ambientale del Piano Strutturale non si rilevano aspetti che abbiano incidenza sul valore e vulnerabilità dell'area interessata dagli effetti del Piano di Recupero.

2.6 Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:

-delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale;

-del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite;

-dell'utilizzo intensivo del suolo;

Sulla base del contesto ambientale descritto nel Rapporto Ambientale del Piano Strutturale non si rilevano aspetti che abbiano incidenza sul valore e vulnerabilità dell'area interessata dagli effetti del piano di recupero.

2.7 Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

Nessuna presenza di aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello Regionale, Nazionale e/o Comunitario -Esclusa già in fase preliminare

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il Piano di Recupero pur comportando modifiche a specifica normativa urbanistica dello strumento urbanistico comunale, ma in coerenza con la pianificazione sovraordinata, non si riscontrano valutazioni negative per quanto riguarda gli effetti ambientali da compensare. Vengono invece introdotti con il Piano di Recupero effetti che determinano nel breve e nel lungo periodo un miglioramento delle condizioni ambientali sotto tutti i punti di vista.

A seguito della presente "Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica", effettuata ai sensi dell'art. 22 Legge Regione Toscana 12 febbraio 2010, n. 10 e s.m. ed in riferimento all'allegato 1 della stessa si attesta la

NON ASSOGGETTABILITÀ

per il Piano di Recupero in oggetto.

Fosdinovo, giugno 2014

il tecnico

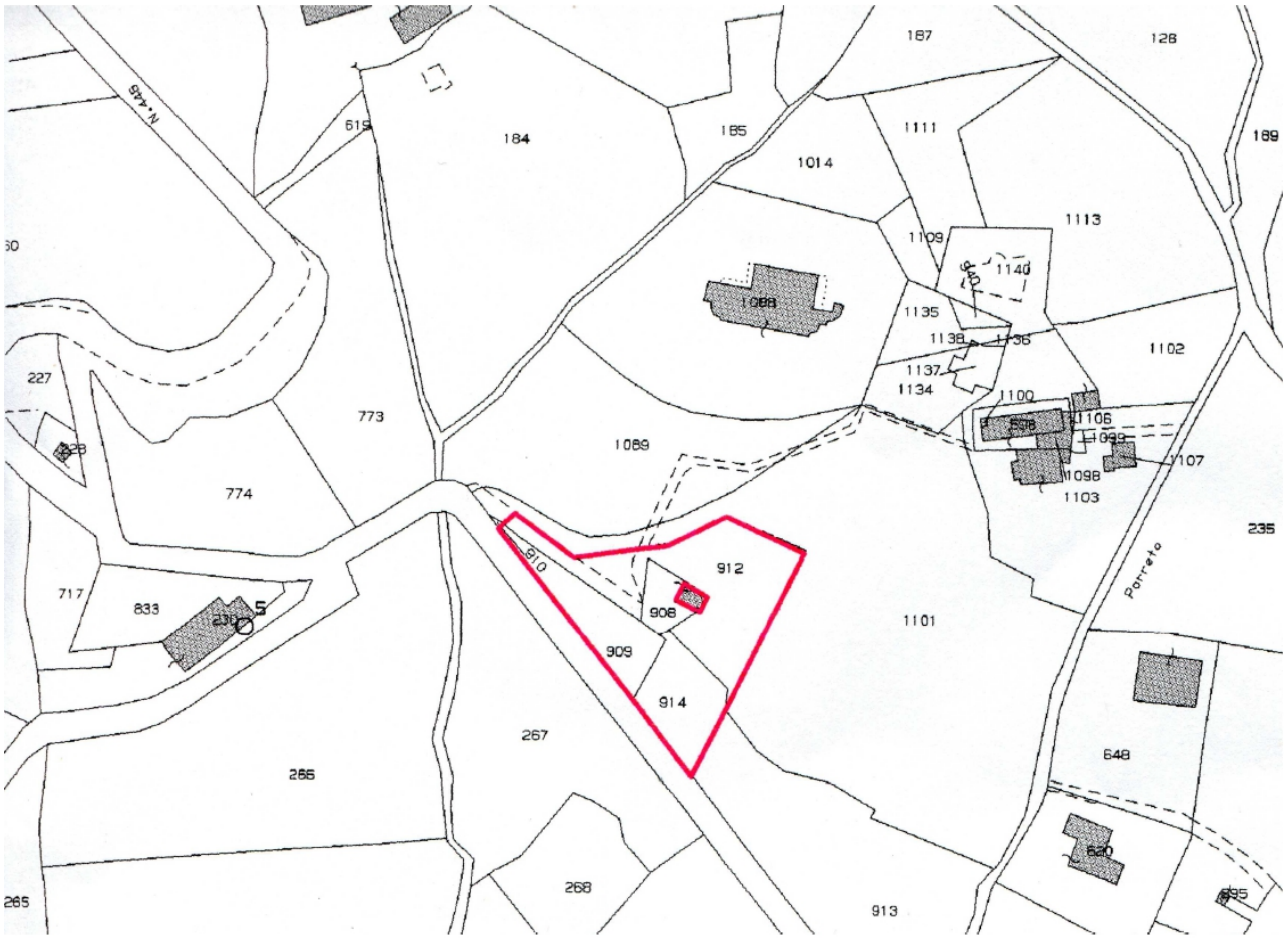
Federico Bernabò Architetto

ALLEGATI GRAFICI

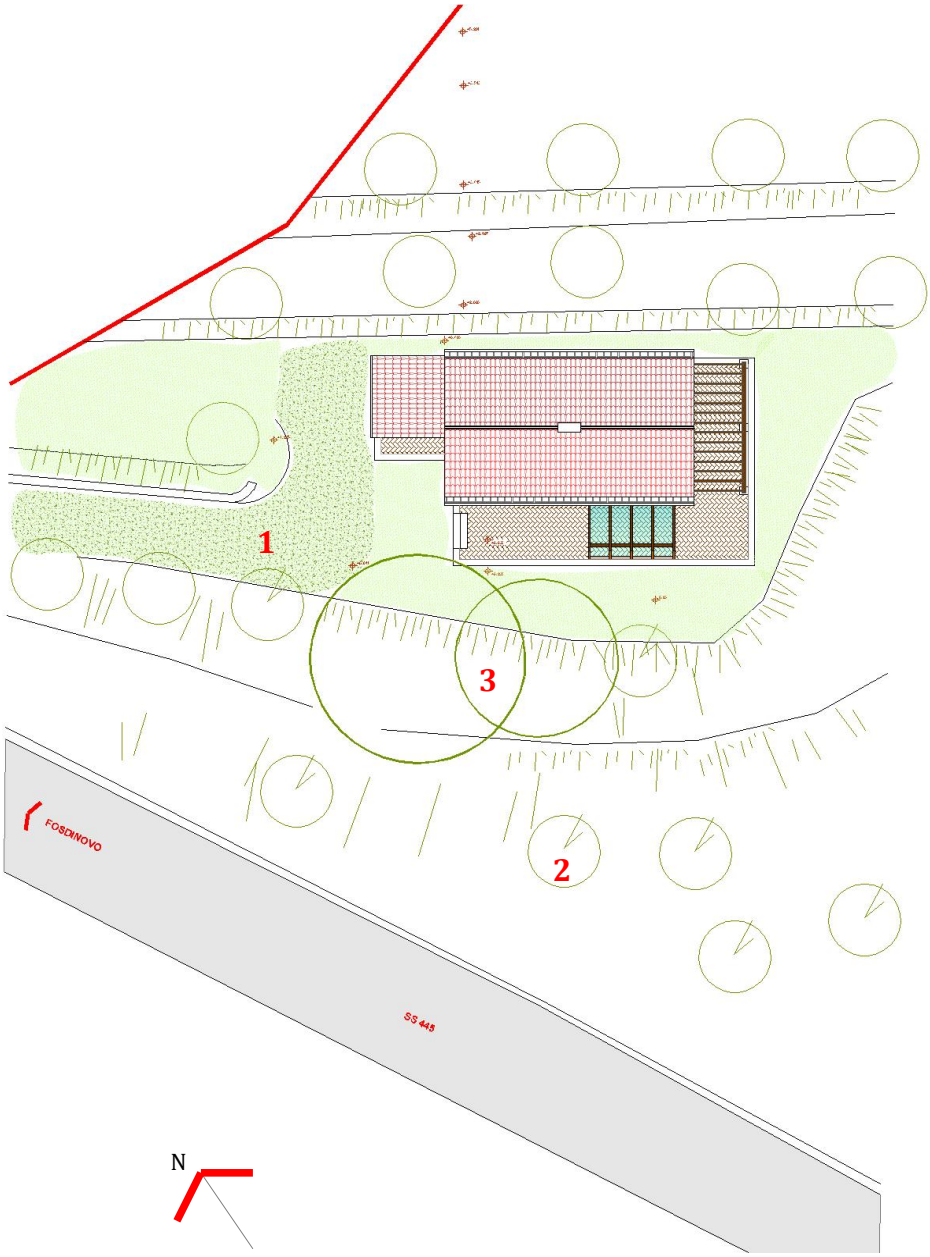
- **ortofoto**
- **stralcio catastale**
- **planimetria di progetto**
- **documentazione fotografica**

orto foto

stralcio catastale



planimetria sistemazioni esterne di progetto



1) viabilità d'accesso/parcheggio in materiale permeabile
2) olivi esistenti
3) querce esistenti

documentazione fotografica

vista proprietà dall'alto

vista proprietà da via Montevecchia

veduta dall'alto edificio esistente

vista lato est

viabilità di accesso da strada statale

vista edificio lato ovest

foto inserimento lato ovest

foto inserimento lato est